

iti, assolto Del Sette

Pitzianti (Cocer-Cobar): «Il fatto non è più previsto come reato»



Il generale Tullio Del Sette

bar-Cocer, e in particolare il delegato Gianni Pitzianti, si sarebbe schierato contro Dore, Giola e il colonnello Giovanni Adamo che difendeva l'operato dei suoi ufficiali. Ciò che accadde dopo rappresentò il nodo cruciale dell'inchiesta: Giola e Adamo trasferiti, Dore demansionato. Spostamenti arbitrari e illegittimi, per l'accusa. L'inchiesta ap-

prodò poi per competenza a Roma e proprio i giudici della capitale, basandosi sulle recenti modifiche, hanno valutato che nelle condotte di Del Sette, Bacile e Pitzianti non possa più ravvisarsi l'abuso d'ufficio. Bisognerà attendere le motivazioni ma l'impressione è che sia stato applicato il principio secondo cui il potere discrezionale del pubblico

amministratore – come nel caso specifico – può essere esercitato senza correre il rischio di finire indagati. Inoltre il reato di abuso d'ufficio si può configurare solo in caso di violazioni di leggi dello Stato e non in "ambiti normativi" minori quali possono essere i regolamenti interni all'Arma dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA